



O

D

50°

**STAGIONE
TEATRALE**

E

**LATISANA
2023|24**

50°

N

teatroDeOn

| prosa | musica | danza

23|24

Una Stagione 28 Teatri

Entra nel Circuito ERT!

Con il tuo abbonamento avrai diritto
al biglietto ridotto in tutti gli altri Teatri.

Artegna, Casarsa della Delizia, Cividale del Friuli, Codroipo, Cordenons
Forni di Sopra, Gemona del Friuli, Grado, Latisana, Lestizza
Lignano Sabbiadoro, Maniago, Monfalcone, Muggia, Palmanova
Polcenigo, Pontebba, Premariacco, Sacile, San Daniele del Friuli
San Vito al Tagliamento, Sedegliano, Spilimbergo, Talmassons
Tavagnacco (Colugna / Feletto), Tolmezzo, Zoppola

ertvfg.it



50°
STAGIONE
TEATRALE

martedì 14/11/2023
LA SIGNORA OMICIDI

► **ALTRI LINGUAGGI**

sabato 25/11/2023
TEATRO DELUSIO
un'opera di Familie Flöz

◆ **IN SCENA!**

sabato 9 e domenica
10/12/2023
sul palco del Teatro
NEL MEZZO
DELL'INFERNO

venerdì 15/12/2023
VISSI D'ARTE.
VISSI PER MARIA.

martedì 16/01/2024
TRAPPOLA PER TOPI

giovedì 25/01/2024
QUELL'ANNO
DI SCUOLA

giovedì 8/02/2024
OTELLO

giovedì 14/03/2024
SOLO QUANDO
LAVORO
SONO FELICE

venerdì 22/03/2024
PROFUMO D'ACACIA

mercoledì 17/04/2024
BLOCCATI
DALLA NEVE

TEATRO
ODEON

inizio spettacoli ore 20.45

IL racconto di William Rose ha ispirato l'omonimo film del 1955 di Alexander Mackendrick con Alec Guinness e Peter Sellers e cinquanta anni dopo i fratelli Coen che ne hanno fatto un remake con Tom Hanks. Ora Mario Scaletta ne ha tratto una versione teatrale.

La signora omicidi è una commedia ricca di humour e di divertenti intrighi, situazioni ambigue ed equivoci esilaranti, ambientata in una Londra anni Cinquanta che fa da sfondo all'improbabile incontro tra Louise Wilberforce, arzilla e svampita affittacamere, e il misterioso Professor Marcus, presunto musicista, in realtà capobanda di un pericoloso gruppo di malviventi che Louise finirà per smascherare.

Nei panni della svampita e arzilla Signora Omicidi, la bravissima Paola Quattrini, mentre il Professor Marcus è interpretato da Giuseppe Pambieri.

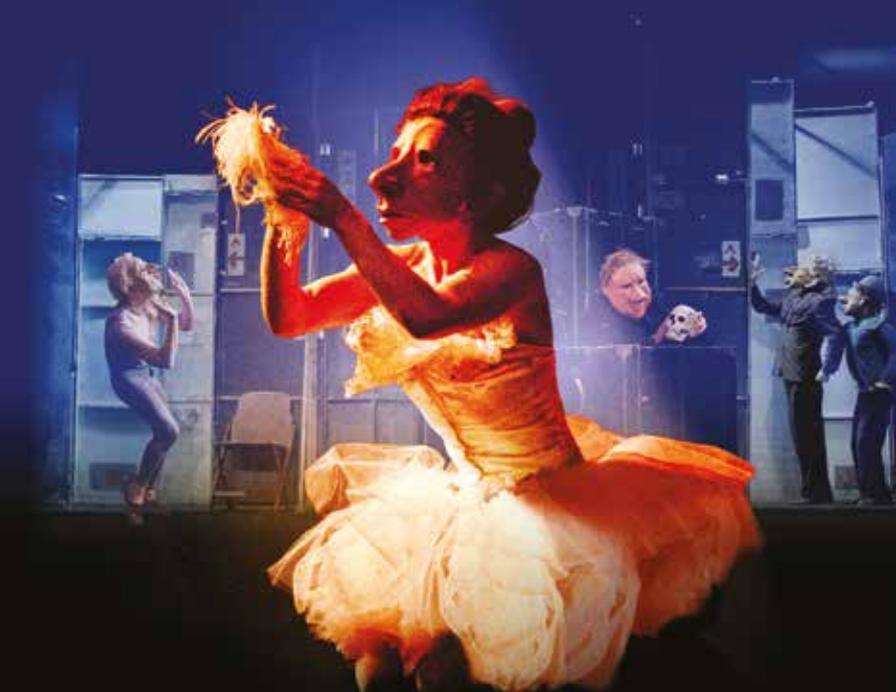
martedì 14/11/2023

LA SIGNORA OMICIDI

dal racconto di William Rose,
adattamento di Mario Scaletta
con **Giuseppe Pambieri** e **Paola Quattrini**
e con **Mario Scaletta**, **Rosario Coppolino**,
Roberto D'Alessandro e **Mario Todisco**
regia di **Guglielmo Ferro**

produzione: ACAST produzioni





L'inquietante vivezza delle maschere, le fulminee trasformazioni ed una poesia tipicamente Flöz trascinano il pubblico in un mondo carico di misteriosa comicità.

Teatro *Delusio* gioca con le innumerevoli sfaccettature del mondo teatrale: in scena e dietro le quinte, fra illusioni e disillusioni nasce uno spazio magico carico di toccante umanità. Mentre la scena diventa backstage ed il backstage è messo in scena, mentre sul palco appena riconoscibile si rappresentano diversi generi teatrali, dal mondo opulento dell'opera a selvaggi

sabato 25/11/2023

TEATRO DELUSIO

di **Paco González, Björn Leese, Hajo Schüler e Michael Vogel**
con **Andrés Angulo, Dana Schmidt, Björn Leese Johannes Stubenvoll, Daniel Matheus, Michael Vogel, Thomas van Ouwerker, Sebastian Kautz, Hajo Schüler**
regia di **Michael Vogel**
maschere: **Hajo Schüler**
costumi: **Eliseu R. Weide**

produzione: Familie Flöz, Arena Berlin e Theaterhaus Stuttgart

duelli di spada, da intrighi lucidamente freddi a scene d'amore passionali, i tecnici di scena Bob, Bernd e Ivan tirano a campare dietro le quinte. Tre aiutanti instancabili, divisi dal luccicante mondo del palcoscenico solo da un misero sipario eppur lontani da esso anni luce, che lottano per realizzare i propri sogni. Le loro vite all'ombra della ribalta si intrecciano nei modi più strani al mondo scintillante dell'apparenza. E all'improvviso loro stessi si ritrovano ad essere i protagonisti di quel palcoscenico che in fondo equivale al loro mondo.

sabato 9 e domenica 10/12/2023

sul palco del teatro: spettacolo in realtà virtuale
con l'utilizzo dei visori per singolo spettatore
visione consigliata dai 14 anni

NEL MEZZO DELL'INFERNO

drammaturgia di **Fabrizio Pallara**
e **Roberta Ortolano**

musiche: **Økapi**

modellazione e animazione 3D:

Massimo Racozi

progettazione ambienti

architettonici: **Sara Ferazzoli**

sviluppo applicazione

e implementazione VR:

Alessandro Passoni

voci di **Valerio Malorni, Lorenzo Gioielli**

e **Silvia Gallerano**

regia di **Fabrizio Pallara**

produzione: CSS Teatro stabile di innovazione
del FVG / LAC-Lugano Arte e Cultura

L'Inferno rappresenta la parte più dura della *Divina Commedia*, quella che mette il poeta, e chi con lui si immedesima, a contatto con fragilità profonde, paure e inadeguatezze, di fronte alla diversità data dal suo essere vivo tra i morti e dunque in potenza salvato. Dante stabilisce la possibilità di creare un altro mondo, speculare e connesso a quello reale, nel quale l'io possa fare un'esperienza diretta di trasformazione. Questo mondo è la letteratura.

In questo progetto teatrale ed esperienziale si è scelto l'uso della tecnologia della Realtà Virtuale Immersiva, coniugata a una

IN SCENAI

*Lo spettacolo ha
vinto il Premio
nazionale Franco
Enriquez 2022
– XVII edizione.*



**Sitting version: lo spettatore
con il visore sarà seduto.**
L'esperienza ha una durata
di 35 minuti ed è riservata a 10
persone alla volta, questi gli
orari di inizio disponibili per le
seguenti date 9-10 dicembre:
15.00 / 15.40 / 16.20 / 17.00 /
17.40 / 18.20 / 19.00 / 19.40 /
20.20 / 21.00 / 21.40 / 22.20

progettazione architettonica dello spazio e del suono in 3D, al fine di porre il pubblico a contatto con la totalità di una dimensione fantastica, che non vuole sostituirsi a quella reale, ma restare a questa interconnessa, rappresentando uno stimolo di ricerca e cambiamento. Si comincerà con un prologo, uno spazio di accoglienza; poi, indossati i visori, uno ad uno gli spettatori saranno accompagnati oltre il muro che separa l'aldilà dall'aldilà e lasciati al loro viaggio. La prima parte del quale sarà uguale per tutti, mentre la seconda condurrà casualmente gli spettatori in tre luoghi selezionati tra gli ambienti infernali per ricondurli poi nuovamente ad un comune finale. L'esperienza resta dunque replicabile e in sé stessa aperta, perché attraverso il contatto con la morte contiene in sé tutte le possibilità della vita.



venerdì 15/12/2023
VISSI D'ARTE.
VISSI PER MARIA.

*Concerto presentato in
collaborazione con il festival
Nei Suoni dei Luoghi.*

Nel centenario della sua nascita, uno spettacolo incentrato sulla vita e sulla personalità umana ed artistica del soprano più grande di tutti i tempi, Maria Callas.

Attraverso una sofisticata tecnica d'ingegneria acustica e di estrapolazione sonora, lo spettacolo consente di ascoltare la voce del soprano mentre il trio suona dal vivo, in perfetta sincronia. Un esperimento unico di isolamento della voce per far rivivere le emozioni di un timbro indimenticabile e di un virtuosismo canoro inaudito.

In scena ci sarà anche Bruno, suo affezionato maggiordomo, interpretato da Giampiero Mancini, che svelerà i segreti, gli amori e il dietro le quinte della soprano. Bruno sa che Maria è una persona fragile e diversa dalla diva che la critica descrive superba e capricciosa.

Al racconto di una vita breve – Maria Callas morì a 54 anni – è abbinato l'ascolto delle arie che l'hanno resa uno spartiacque tra il prima e dopo.

**Omaggio a Maria Callas nel centenario della nascita
musiche di Bellini, Giordano, Puccini, Verdi
con l'Ensemble Musica Civica:**

Dino De Palma, violino

Luciano Tarantino, violoncello

Donato Della Vista, pianoforte

con la partecipazione di **Giampiero Mancini, attore**

Angelo De Cosimo, sound engineer

testo e drammaturgia di **Roberto D'Alessandro**

voce di Maria Callas

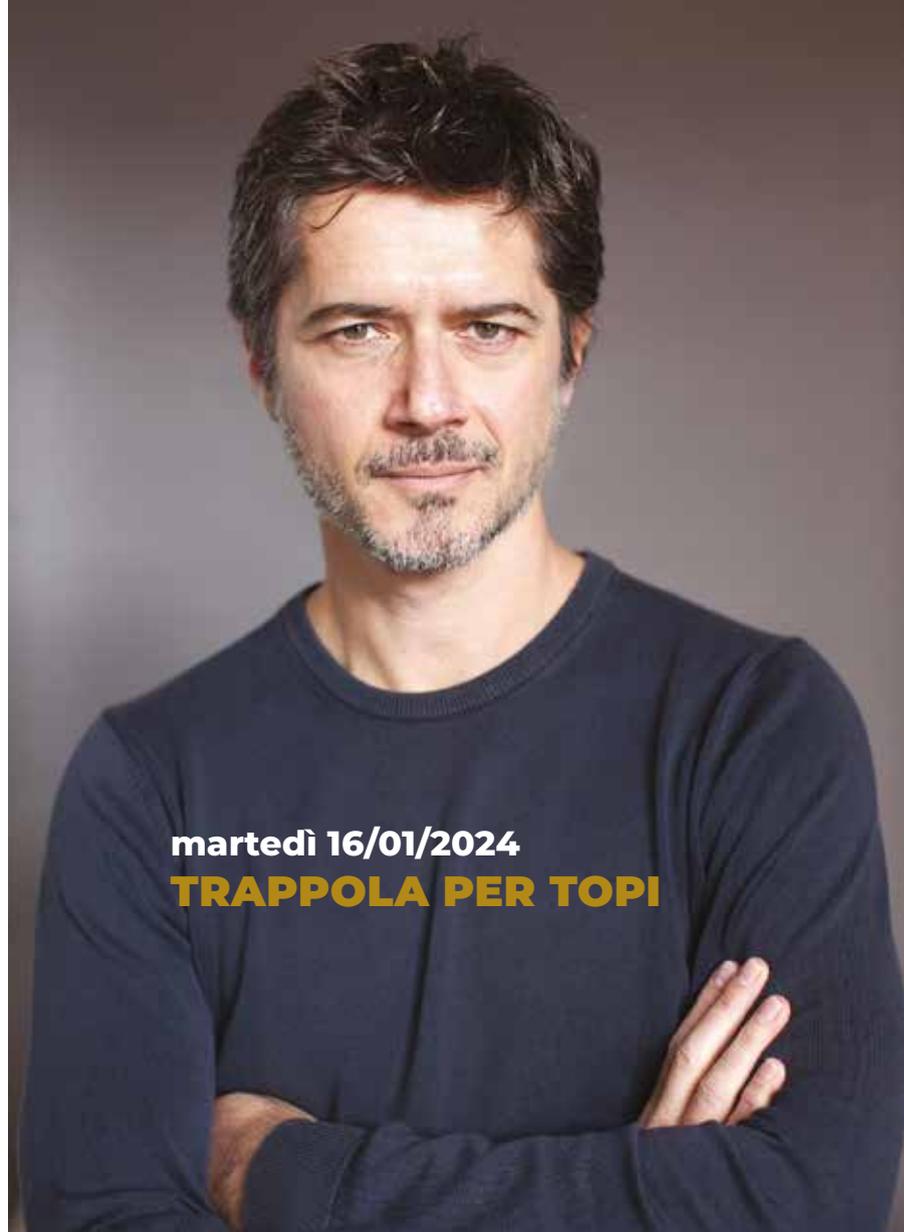
produzione: Associazione Progetto Musica

IL 25 novembre 1952 all'Ambassadors Theatre di Londra andava in scena per la prima volta *Trappola per topi* di Agatha Christie. Da allora, per 70 anni ininterrottamente, il sipario si è alzato su questa commedia "gialla" senza tempo e di straordinaria efficacia scenica. Non è consueto per me misurarmi con un classico della letteratura teatrale ma non ho avuto dubbi ad accettare. Perché *Trappola per topi* ha un plot ferreo ed incalzante, è impregnata di suspense ed ironia, ed è abitata da personaggi che non sono mai solo silhouette o stereotipi di genere, ma creature bizzarre ed ambigue il giusto per stimolare e permettere una messa in scena non polverosa o di cliché. Nate nella loro epoca, queste figure sono vive e rappresentabili oggi perché i conflitti, le ferite esistenziali, i segreti che ognuno di loro esplicita o nasconde sono quelli dell'uomo contemporaneo, dell'io diviso, della pazzia inconsapevole. E poi c'è la neve, la tormenta, l'incubo dell'isolamento, il sospetto e la consapevolezza che il confine tra vittima e carnefice può essere superato in qualsiasi momento. Ingredienti succosi ed intriganti che spero intrappoleranno il pubblico.

Giorgio Gallione

di Agatha Christie
traduzione e adattamento di **Edoardo Erba**
con **Ettore Bassi**
e con **Claudia Campagnola, Dario Merlini,**
Stefano Annoni, Maria Lauria, Marco Casazza,
Tommaso Cardarelli, Raffaella Anzalone
regia di **Giorgio Gallione**

produzione: La Pirandelliana



martedì 16/01/2024
TRAPPOLA PER TOPI

elaborazione drammaturgica
di **Alessandro Marinuzzi** e **Davide Rossi**
da *Un anno di scuola* di Giani Stuparich
progetto drammaturgico e regia di **Alessandro Marinuzzi**
con **Ester Galazzi** e **Riccardo Maranzana**
e i giovani attori (progetto TeSeO): **Meredith Airò Farulla,**
Riccardo Bucci, Davide Falbo, Chiara Pellegrin, Emilia Piz,
Gregorio Righetti, Andrea Sadocco,
Daniele Tessaro

produzione: Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia /
Teatro Stabile del Veneto-Teatro Nazionale



foto di Serena Pea

Siamo a Trieste nel 1909 e per la prima volta una ragazza ottiene l'accesso all'ottavo anno del Ginnasio Comunale Superiore. Antesignana e coraggiosa, fragile e forte al tempo stesso, sola femmina in una scuola da sempre tutta maschile, Edda ambisce a essere considerata semplicemente come "uno fra i molti compagni di classe", ma diviene suo malgrado l'incarnazione dolce e irriverente di un ideale femminile, provocando nei suoi nuovi amici coetanei turbamenti che in un vortice drammatico tra amore e morte accompagneranno la classe verso gli esami.

Un anno di scuola di Giani Stuparich è una struggente rivisitazione d'ispirazione autobiografica della Trieste dell'inizio dell'altro secolo, della sua gioventù e del suo ambiente culturale, a pochi anni dallo scoppio di quella Prima Guerra Mondiale. Alessandro Marinuzzi rievoca i diversi punti di vista di una generazione di studenti triestini, mettendoli a confronto con quelli di una compagnia di giovani allievi attori e con le diverse generazioni viventi nel presente odierno, ma anche riconnettendoli con i suoi personali ricordi di adolescente al tempo della sua partecipazione all'omonimo film per la RAI realizzato da Franco Giraldi nel 1977. Fu infatti il più giovane attore del cast, nel ruolo di Momi.

giovedì 25/01/2024
QUELL'ANNO
DI SCUOLA

Un matrimonio segreto fra un maturo alto ufficiale di colore e la giovane figlia di un importante senatore nelle grazie del governo di una qualche potenza occidentale, proprio la notte prima di partire per una guerra lontana sono le premesse che – estrapolate dal loro contesto storico originale – mi permettono di avvicinare prospetticamente questa vicenda alla nostra falsa coscienza occidentale e costituiscono uno straordinario materiale per un lucido ed appassionante esame del viaggio a ritroso e contro natura (come si risalisse la corrente di un fiume) da un infinito oceano d'Amore fino alle fonti dell'Odio più puro; dal mare di Luce che è la vita di ogni essere umano alla più spaventosa delle Tenebre, quella della morte; dalla prosperosa Pace in cui avrebbe senso restare, alla furiosa Guerra che ha sempre segnato il destino di donne e uomini.

E così nella mia immaginazione la storia del nero Otello... diventa la storia d'amore di un generale delle forze armate occidentali, di stanza con le sue truppe a presidiare una esotica e meravigliosa isola (Cipro nell'originale) per difenderla da forze nemiche mediorientali (i Turchi), accompagnato al fronte dalla sua splendida moglie, una donna bellissima, giovanissima, estremamente libera ed intelligente, (Desdemona) che lo ama profondamente contro tutti i pregiudizi di una società ancora profondamente razzista – come in parte lo è ancora la nostra del resto – e da un suo ufficiale, un uomo di cui si fida moltissimo (Iago), altrettanto intelligente, del tutto affidabile in apparenza e votato nel suo intimo ad un oscuro nichilismo e alla distruzione di ogni istinto vitale. Questo rapporto triangolare porterà le forze del puro amore e dell'odio più profondo a scontrarsi ferocemente nel cuore del protagonista fino a rapirgli la mente e a condurlo verso il baratro di una gelosia folle ed omicida.

Jurij Ferrini



foto di Luigi De Palma

giovedì 8/02/2024
OTELLO

di William Shakespeare
diretto e interpretato da **Jurij Ferrini**
con **Rebecca Rossetti**
e (i.o.a.) **Paolo Arlenghi, Marita Fossat,**
Michela Gioiella, Agnese Mercati,
Federico Palumeri, Stefano Paradisi,
Michele Puleio

produzione: Progetto U.R.T.
in collaborazione con Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale

Quanto ci definisce il lavoro? Chi siamo fuori dal lavoro? Quanto si riesce a resistere in una conversazione prima di informarsi sul mestiere svolto dalla persona con cui stiamo parlando? Queste sono alcune delle domande da cui parte il dialogo tra i due attori in scena.

Questo è lo spettacolo giusto per chi ama il proprio capo, per chi lo odia, per chi è il capo di se stesso e si ama e si odia, per chi lavora troppo, per chi lavora troppo poco, per chi sta aggiornando il curriculum, inventando lavori, per chi sta pensando di sbattere finalmente la porta e andare via.

Per la nostra generazione, i confini tra lavoro e vita sono sfumati: il nostro self è definito in buona parte dal lavoro che facciamo. E quello che facciamo, lo facciamo sempre, siamo operativi tutto il giorno, tutti i giorni. Dopo il precariato, la nuova frontiera tossica del lavoro corrisponde a uno stato continuo di autosfruttamento, difficile da riconoscere e da interrompere.

giovedì 14/03/2024

SOLO QUANDO LAVORO SONO FELICE

di e con **Lorenzo Maragoni**
e **Niccolò Fetterappa**

produzione: La Corte Ospitale
con il sostegno di MiC e Regione Emilia-Romagna

*Una riflessione sul lavoro, sulla
vocazione, sui soldi, sul capitalismo,
sul tempo di vita e il tempo di
lavoro, sui pranzi di lavoro con se
stessi, sulla disperazione.*



venerdì 22/03/2024

PROFUMO D'ACACIA

Qual è la differenza
tra favola e bugia?



IL profumo d'acacia è un'illusione, una memoria sensoriale che ci consente di dare significato ai ricordi di esperienze vissute. Ma quanto dista la memoria dalla favola, quanto la memoria è permeata dall'emotività, dalla soggettività? Memoria e favola diventano un tutt'uno.

Sotto la direzione artistica di Giovanni Leonarduzzi, *Profumo d'acacia* attinge dalla tradizione: testi, musica e danza sono il risultato di una mistura di elementi tradizionali e visioni contemporanee.

Profumo d'acacia attinge dalle musiche tradizionali friulane e della Val Resia, suonate live da quattro musicisti del gruppo folkloristico Val Resia e dal musicista friulano Giulio Venier. Balli popolari di festa vengono intrecciati ad un movimento la cui matrice è la breakdance, una danza nata, creata e vissuta tra i giovani. Sono giovani anche i protagonisti di questo racconto, anime energiche, in un continuo bilico tra festa e lutto. Tra euforia e decadenza.

direzione artistica e coreografia

di Giovanni Leonarduzzi

assistente alla coreografia: Lia Claudia Latini

interpreti: Giovanni Leonarduzzi, Lia Claudia Latini,

Pasquale Fortunato, Elisa Spina, Stefano Trevisan,

Daniele Tenze, Stefania Menestrina, Elina Vasquez

dramaturg: Carlo Massari

light design: Stefano Mazzanti

sound design: Maurizio Cecatto

musica live: gruppo Folkloristico Val Resia,

Giulio Venier

produzione: Compagnia Bellanda

Una commedia brillante che ha come tema la convivenza tra persone diverse, sia per carattere, sia per il modo di concepire il mondo e la vita, in una situazione al limite, di estrema necessità.

Patrick è un uomo di mezza età che vive solitario in un cottage di campagna. Negli anni ha sviluppato una sorta di misantropia. Un giorno però, durante una violentissima tempesta di neve, la sua pace viene turbata. Judith, una donna che vive nel villaggio vicino, bussa alla porta di Patrick chiedendo pane e uova. È interamente coperta di neve. Patrick, indispettito, la accontenta, sperando che Judith se ne vada presto, ma le cose si complicano: la tempesta di neve diventa ancora più violenta e un comunicato della polizia intima a tutti gli abitanti dei dintorni di barricarsi in casa. Patrick e Judith sono costretti a dover convivere in quella quarantena forzata. Due caratteri forti messi costantemente a confronto, ventiquattr'ore su ventiquattro. Lo scontro è inevitabile. Seguono giorni di litigi continui, ma anche di risate e di momenti di pura follia. Riusciranno Patrick e Judith a trovare dei punti in comune, sebbene appartengano a mondi completamente diversi? Diventeranno amici, nonostante tutto, anche dopo la fine della tempesta di neve?



foto di Massimiliano Fusco

mercoledì 17/04/2024
BLOCCATI
DALLA NEVE

di Peter Quilter
con **Enzo Iacchetti** e **Vittoria Belvedere**
regia di **Enrico Maria Lamanna**
traduzione e adattamento
di **Enrico Maria Lamanna**
e **Marioletta Bideri**

Produzione: BIS Tremila

PICCOLIPALCHI

Rassegna teatrale per le famiglie

23.24

Piccolipalchi è una rassegna organizzata dall'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Comune di Latisana e CIT – Centro Iniziative Teatrali con il sostegno di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, MiBAC – Ministero della Cultura e Fondazione Friuli

sabato 18/11/2023, ore 17

OH! GLI STRAORDINARI RACCONTI DI UN GRANDE LIBRO BIANCO

da *Oh! Il libro che fa dei suoni*
di Hervé Tullet
di e con **Daniele Giangreco**
e **Edoardo Nardin**
progetto a cura di Catalyst



teatro fisico,
circo, clownerie
50 minuti
dai 3 anni

OH! è un libro che fa i suoni.
Oh! È uno spettacolo che ti fa giocare.
I due attori portano in scena il famosissimo libro *Oh! Il libro che fa dei suoni* dell'autore francese Hervé Tullet.
Il libro è il vero protagonista dello spettacolo.
Il libro diventa da oggetto a soggetto della scena: si può leggere ma si può anche abitare, giocare, ascoltare, trasformare, illuminare, lanciare, rompere.
E se questo gioco uscisse dal libro?
Ecco che lo spettacolo diventa interattivo e il pubblico un gioc-attore, ma senza l'utilizzo della tecnologia, solo grazie alla fantasia.

Legami è uno spettacolo che mette in scena le avventure di due fattorini per la "Human Package", un'azienda che si occupa di consegnare pacchi in modo non convenzionale, utilizzando solo gambe, mani e corde. Quando i due arrivano al luogo di consegna, il destinatario è misteriosamente assente. Ciò che inizia come un'attesa ordinaria si trasforma in una serie di eventi imprevedibili che porteranno i due fattorini a giocare, litigare e persino considerare l'idea di abbandonare l'incarico, solo per poi tornare a sperare nell'arrivo del destinatario. Nel corso di questa lunga attesa, i due scoprono una connessione profonda che li lega, mettendo in luce l'importanza delle relazioni umane. *Legami* è un mix di clownerie, giocoleria e teatro dell'assurdo, prendendo ispirazione dall'infinita attesa del celebre *Aspettando Godot*.

Spettacolo vincitore del premio "Alte Marche Creative" e del premio "Borsa di studio 2021" promossa dall'Associazione Circo Contemporaneo Italiano.

circo
contemporaneo
50 minuti
dai 6 anni

sabato 24/02/2024, ore 17
LEGAMI

di e con **Simon Luca Barboni**
e **Mirco Bruzzesi**
regia di **Simone Guerro**

produzione: L'Abile Teatro/
Teatro Giovani Teatro Pirata (AN)





teatro di
narrazione e figura
50 minuti
dai 3 anni

*Questa è una storia in cui l'impossibile accade.
Un gioco tra una nonna e un bambino, che diventa realtà.
C'è una nonna che si muove tra magia e verità.
C'è un piccolo eroe che guarda al possibile e oltre,
che cambia "ciò che è", e si apre a un mondo nuovo.*

Streghe è uno spettacolo liberamente ispirato all'opera letteraria di Roal Dahl, che attraverso il teatro di narrazione e quello di figura guarda all'impossibile ed esplora alcune tematiche fondamentali dell'infanzia: l'incontro con le paure, il loro riconoscimento e la possibilità di superarle, di trovare soluzioni e farsi coraggio; ma anche la forza del fare, l'istinto del creare, il diventare grandi sapendosi trasformare, accettandosi e diventando, perché no, dei piccoli eroi.

La storia si focalizza sul rapporto speciale tra la nonna e il suo nipotino, dato che è proprio dentro a questo rapporto che vivono le streghe: nelle parole della nonna che le racconta, negli occhi attenti di un bambino che ci crede e che, fidandosi, cresce. Un rapporto straordinario che porta a un rovesciamento dei ruoli nella seconda parte della storia, quando il bambino insegnerà alla nonna che tutto è possibile. E partirà per la sua avventura. Come è giusto che sia.

sabato 9/03/2024, ore 17

STREGHE

**di Progetto g.g.
con Consuelo Chiretti e Francesco Grisenti**

produzione: Progetto g.g./
Accademia Perduta - Romagna Teatri (FC)

info

Teatro Odeon
via Vendramin, 72
33053 Latisana UD

CIT - Centro Iniziative Teatrali
t. 0431 59288
c. 324 9079773
teatro.latisana@ertfvg.it
Orari: lunedì, martedì, giovedì
dalle 15 alle 17, mercoledì
e venerdì dalle 11 alle 13

Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia
t. 0432 224246
biglietteria@ertfvg.it

L'abbonamento per la Stagione 2023/2024 si compone quest'anno di 9 spettacoli, uno dei quali da selezionare tra due opzioni: "Altri linguaggi" e "In scena!". "Altri linguaggi" racchiude spettacoli di teatro più marcatamente fisico, dove la parola non è fondamentale per veicolare il messaggio. I titoli proposti come "In scena!" rompono la convenzione teatrale che prevede l'artista sul palco e il pubblico in platea per arrivare a sperimentare forme di linguaggio nuove.

ABBONAMENTI E BIGLIETTI

Abbonamento a 9 spettacoli con ALTRI LINGUAGGI (Teatro Delusio)

Platea	€ 150,00
Platea ridotto	€ 130,00
Prima galleria	€ 115,00
Prima galleria ridotto	€ 105,00
Seconda galleria	€ 95,00
Seconda galleria ridotto	€ 85,00

Abbonamento a 9 spettacoli con IN SCENA! (Nel mezzo dell'Inferno)

Platea	€ 145,00
Platea ridotto	€ 125,00
Prima galleria	€ 110,00
Prima galleria ridotto	€ 100,00
Seconda galleria	€ 90,00
Seconda galleria ridotto	€ 80,00

BIGLIETTI

Platea	€ 22,00
Platea ridotto	€ 18,00
Prima galleria	€ 20,00
Prima galleria ridotto	€ 17,00
Seconda galleria	€ 16,00
Seconda galleria ridotto	€ 15,00

Biglietti In Scena! (Nel mezzo dell'Inferno)

Platea	€ 15,00
Platea ridotto	€ 10,00

Biglietti Concerto (Vissi d'arte. Vissi per Maria.)

Intero	€ 15,00
Ridotto	€ 10,00
Ridotto studenti	€ 5,00

Riduzioni per over 65, studenti
under 26, abbonati del Circuito
ERT, enti convenzionati.

CAMPAGNA ABBONAMENTI

RINNOVI da lunedì 16 ottobre
a venerdì 27 ottobre

NUOVI ABBONAMENTI
da lunedì 30 ottobre
a mercoledì 8 novembre

ORARI: lunedì, martedì,
giovedì dalle 16.30 alle 19.30
mercoledì e venerdì dalle 11.00
alle 13.00

PREVENDITA BIGLIETTI da giovedì 9 novembre

ORARI: lunedì e giovedì
dalle 15.00 alle 17.00
martedì dalle 16.30 alle 19.30
mercoledì e venerdì dalle 11.00
alle 13.00

La sera dello spettacolo
dalle 20.00.

È possibile acquistare i biglietti
anche online su ertfvg.vivaticket.it

Avvertenze

L'organizzazione si riserva di apportare eventuali modifiche al programma imposte da ragioni tecniche o da cause di forza maggiore. Qualunque cambiamento di programma o spostamento di data degli spettacoli verrà reso noto tramite il sito ertfvg.it e i canali social ERTFVG, e quando possibile anche a mezzo stampa. A spettacolo iniziato, è vietato l'accesso in sala fino al primo intervallo. Sono vietate le riprese foto e video.

PICCOLIPALCHI 23.24

Rassegna teatrale per le famiglie

BIGLIETTI

- Biglietto unico € 6,00
- Pacchetto famiglia: € 20,00
4 ingressi
- Ridotto € 5,00

Riduzioni per over 65, studenti
under 26, abbonati del Circuito
ERT, enti convenzionati.

Da questa stagione è possibile acquistare abbonamenti con la **Carta del Docente** e sia abbonamenti sia biglietti con la **18App**. Per maggiori informazioni contattare la Biglietteria ERT chiamando lo 0432 224246 o scrivendo a biglietteria@ertfvg.it.





info

CIT Centro Iniziative Teatrali
t. 0431 59288 / 324 9079773
teatro.latisana@ertfvg.it

**Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia**
t. 0432 224246
biglietteria@ertfvg.it

DRF



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

ertfvg.it